

LA CERIMONIA. È stato inaugurato l'anno formativo 2013/14 dell'Its «Machina»

Aprèa: «Dovete osare il talento è creatività»

L'assessore regionale ha parlato agli studenti: «Bisogna imparare a immaginare il futuro e a guidare il proprio destino». E ha citato Jobs

Mimmo Varone

Il Modello Brescia dell'alta formazione incassa l'apprezzamento (concreto) del Pirellone. «Machina Lonati è una culla di eccellenza e di innovazione, e ci aspettiamo grandi risultati soprattutto nel settore della moda. La Regione non vi farà mancare sostegno e finanziamenti, ma da voi devono nascere nuove idee e sperimentazioni avanzatissime»: sono parole dell'assessore regionale alla Formazione **Valentina Aprèa**, rivolte ieri agli studenti di «Machina» in occasione dell'inaugurazione dell'anno formativo 2013/14 dell'Istituto tecnico superiore (Its), che per circa un decennio è stata una scuola post diploma in seno al Gruppo Foppa per volontà della Fondazione Lonati.

È stata un'opera pionieristica, «Machina». Ora gli Its so-

no una realtà che va consolidandosi. In Lombardia ce ne sono sette (gestiti da Fondazioni come Machina), e altri 62 nel resto d'Italia. Per come sono concepiti, possono e devono vivere solo in stretto rapporto con le aziende (questo d'altronde ha insegnato il modello bresciano), e l'assessore **Aprèa** annuncia che anche nelle altre province lombarde Lonati-Machina farà scuola. «Vogliamo portare docenti e studenti in azienda, fare il lavoro a scuola», ha dichiarato più volte.

AD ASCOLTARLA, TRA i tanti, anche il presidente Aib Marco Bonometti, che coglie l'esempio Lonati per sottolineare come «gli industriali s'impegnano anche fuori della fabbrica, sono aperti, cercano di intensificare il rapporto con le scuole, organizzando anche corsi per

reintegrare i senza lavoro». È come un filo rosso che si annoda tra l'istituzione Regione e te smart. E di abbigliamento. «I sensori modificheranno il nostro modo di vestire - avverte -, calze e scarpe misureranno parametri vitali».

È un discorso sul futuro. Ma Ettore Lonati le ricorda che quel futuro a Brescia c'è già. «Tre scienziati italiani in California studiano sensori da applicare all'abbigliamento - dice il presidente del Gruppo -, e noi collaboriamo con loro». Chissà che presto **Aprèa** non veda realizzate quelle «sperimentazioni avanzatissime» che ha chiesto ai ragazzi di «Machina» in cambio di finanziamenti. Intanto, i ragazzi che hanno appena ricevuto il diploma dell'Its le regalano una borsa che si piega e diventa una pochette. I vestiti elettronici seguiranno. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'assessore regionale [Valentina Aprea](#) e Marco Lonati FOTOLIVE

L'impegno

«Audiofonetica, lavoro per l'accreditamento»

«Quattrocento bambini, dei quali cinquanta sono non udenti: una realtà che non ha uguali in Italia per l'educazione dei bambini con problemi di disabilità uditiva». E ancora: «Questa scuola ha raggiunto un livello di qualità e di eccellenza che merita di essere riconosciuto nelle altre realtà del territorio regionale e, perché no, anche di quello nazionale».

Sono le parole pronunciate dall'assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro della Regione Lombardia, [Valentina Aprea](#), in occasione della sua visita, effettuata ieri, della Scuola audiofonetica di Brescia.

CON IL PRESIDE. L'assessore [Aprea](#) è stata ricevuta dal preside della scuola Lucio Vinetti, che ha sottolineato «l'importanza della

comunicazione nel percorso educativo, purché essa sia adattata alle esigenze di ogni singolo bambino».

La Scuola audiofonetica, che un tempo era esclusivamente frequentata da alunni sordomuti, opera a Brescia dal 1856 e oggi comprende un'offerta formativa aperta a tutti i bambini, che va dal nido alla scuola secondaria di primo grado.

L'ACCREDITAMENTO. «Regione Lombardia - ha concluso l'assessore [Valentina Aprea](#) - è impegnata, perché questa scuola possa ottenere l'accreditamento dal ministero per la formazione su questa disabilità. Questa formazione specialistica dovrà poi essere messa a disposizione di altri istituti, non disperdendo l'eccellenza didattica fin qui maturata», ha concluso l'assessore.

© RIPRODUZIONE RISERVATA